

THE (338 HOUR) CINECLUB

DALL' 8 MAGGIO AL 15 SETTEMBRE 2013
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

A CURA DI ROSALIE DOUBAL ,
ALEC STEADMAN E EMELINE VINCENT

CINEMA PROGETTATO DA INSTITUTE OF FRIENDS

Meris Angioletti
Salvatore Arancio
Gianluca e Massimiliano De Serio
Patrizio Di Massimo
Francesco Fonassi
Anna Franceschini
Alessandro Gagliardo
Riccardo Giacconi
Adelita Husni-Bey
Valerio Rocco Orlando
Maria Domenica Rapticavoli
Marinella Senatore
Giulio Squillacciotti
Diego Tonus



-
- 4 Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
8 Stefano Collicelli Cagol
12 Rosalie Doubal & Alec Steadman & Emeline Vincent
- 16 Programma/Programme 1
18 Programma/Programme 2
20 Programma/Programme 3
24 Programma/Programme 4
26 Programma/Programme 5
28 Programma/Programme 6
- 30 Meris Angioletti
33 Salvatore Arancio
39 Gianluca e Massimiliano De Serio
43 Patrizio Di Massimo
46 Francesco Fonassi
50 Anna Franceschini
57 Alessandro Gagliardo
60 Riccardo Giacconi
64 Adelita Husni-Bey
67 Valerio Rocco Orlando
71 Maria Domenica Rapicavoli
75 Marinella Senatore
78 Giulio Squillacciotti
82 Diego Tonus
- 86 Institute of Friends
- 88 Colophon

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

La mostra conclusiva della settima edizione del progetto di Residenze per Giovani Curatori propone al pubblico della Fondazione un'esperienza inedita e inaspettata: l'apertura di un vero e proprio cinema dove presentare a rotazione durante tutto l'arco di tempo di apertura dell'esposizione film e video degli artisti italiani selezionati. Alla mostra tradizionale di video, dove ciascuna opera viene proiettata in una sala differente, i tre curatori hanno preferito la costruzione di un padiglione dove il visitatore ha modo di immergersi negli universi molteplici aperti dagli artisti. The 338 Hour Cineclub, film e video di artisti italiani, è un'esposizione pensata come un cineclub, dove il pubblico è invitato a tornare più volte per poter approfondire le ricerche di quattordici artisti italiani.

Questo approccio sperimentale alla curatela, non solo offre un'ottima condizione di fruizione delle opere e ripensa la relazione tra la Fondazione e il proprio pubblico, ma realizza pienamente la visione del progetto di Residenze per Giovani Curatori sin dalla prima edizione condiviso nel suo spirito e nelle sue finalità dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e dalla Compagnia di San Paolo. La residenza si pone un duplice obiettivo: sviluppare

The closing exhibition of the seventh edition of the Young Curators Residency project offers the public of the Foundation a unique, unexpected experience: the opening of a movie theatre, in which films and videos by select Italian artists will be shown on a rotational basis, during the running time of the exhibition. Instead of a traditional exhibition of videos, with each work being projected in a different room, the three curators have chosen to build a pavilion, a space where visitors can immerse themselves into the multiple universes created by the artists. The 338 Hour Cineclub, Film and Video by Italian Artists was conceived as a film club, in which the public is invited to come back several times and deepen their research on 14 Italian artists.

This experimental approach to curatorship not only provides optimal conditions for experiencing the artworks, it provokes a rethinking of the relationship between the Foundation and its public. It achieves the vision of the Young Curators Residency project, which Fondazione Sandretto Re Rebaudengo and Compagnia di San Paolo have shared since the very first edition, in spirit and purpose. The residency has a twofold goal: to develop the professional and intellectual skills of young curators

le capacità professionali e intellettuali di giovani curatori provenienti dalle migliori scuole curatoriali del mondo o segnalati da prestigiose istituzioni europee, e promuovere in modo dinamico l'arte e la cultura contemporanea italiana in ambito internazionale. Il programma si propone infatti come un laboratorio sperimentale per le pratiche curatoriali e, contemporaneamente, crea un network professionale capace di attivare relazioni e scambi tra curatori stranieri e giovani artisti del nostro paese, con una ricaduta positiva, anche in una prospettiva di lungo periodo, sulla mobilità e sulla diffusione della scena artistica italiana oltre i confini nazionali.

Per la preparazione della mostra, i curatori viaggiano per tre mesi alla scoperta dell'Italia, incontrano artisti, direttori di museo e di spazi non profit, critici e galleristi. La Fondazione, a Torino, è il loro "campo base": è qui che affrontano gli aspetti organizzativi della realizzazione della mostra, misurandosi con la struttura, le sue professionalità, gli indirizzi e le strategie. L'esperienza all'interno dell'istituzione li pone infatti in stretto contatto con tutto lo staff e con i diversi dipartimenti della Fondazione, dando loro l'opportunità di percorrere per intero il ciclo che porta

coming from the best curatorial schools in the world, or recommended by prestigious European institutions, and to actively promote Italian art and contemporary culture on an international level. The program is indeed designed as an experimental workshop for curatorial practices, and at the same time it creates a professional network that helps establish relationships and encourages exchanges among foreign curators and the young artists of our country. This has a positive effect, even in a long-term perspective, on the mobility of artists and the spread of Italian art beyond national boundaries. In preparation for the exhibition, the curators embark on a three-month trip to discover Italy - meeting artists, directors of museums and non-profit spaces, critics and gallery owners. The Foundation is their 'base camp' in Turin. Here they deal with all the organisational aspects of making an exhibition, tackling issues such as structure, professional profiles, approaches and strategies. This experience inside the institution brings them in close contact with the whole staff, and with the different departments of the Foundation, giving them the opportunity to go through the whole process that leads to an exhibition, from the planning stage to the opening.

all'apertura di una mostra, dalla fase ideativa all'inaugurazione.

A questa settima edizione della residenza, coordinata da Stefano Collicelli Cagol, hanno preso parte Rosalie Doubal (Regno Unito, 1984), Alec Steadman (Regno Unito, 1983) e Emeline Vincent (Francia, 1983).

Nelle sue sette edizioni la residenza ha prodotto effetti positivi, dimostrandosi un'esperienza molto utile per gli artisti selezionati e invitati alle mostre conclusive e per i giovani curatori che ne sono stati autori e protagonisti. Alcuni di loro hanno iniziato una promettente carriera internazionale, della quale siamo molto fieri: auguriamo anche a Rosalie, Alec e Emeline un futuro professionale altrettanto brillante.

Grazie alla Compagnia di San Paolo per aver voluto affiancare la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo nella sua opera di sostegno e promozione dell'arte contemporanea e a Stefano Collicelli Cagol per la professionalità con cui ha seguito i curatori in residenza. Grazie a tutti gli artisti e a tutti coloro che hanno contribuito al successo della residenza.

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
Presidente
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

The participants in this seventh edition of the residency, coordinated by Stefano Collicelli Cagol, include Rosalie Doubal (UK, 1984), Alec Steadman (UK, 1983) and Emeline Vincent (France, 1983).

With its seven editions, the residency has produced positive results, proving to be a very useful experience both for the artists selected and invited to the exhibitions, and for the young curators who have been the authors and protagonists of these events. Some of them have started a promising international career, of which we are proud. We wish Rosalie, Alec and Emeline, too, an equally brilliant professional future.

Thanks to Compagnia di San Paolo for choosing to collaborate with Fondazione Sandretto Re Rebaudengo in fostering and promoting contemporary art, and to Stefano Collicelli Cagol for his professional competence in supporting and advising the curators-in-residence. Thanks to all the artists and everyone who contributed to the success of the residency programme.

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo
President
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Stefano Collicelli Cagol

The 338 Hour Cineclub, film e video di artisti italiani abbandona la tipologia della mostra tematica, fino a oggi la principale strategia curatoriale seguita dai partecipanti al programma di Residenze per Giovani Curatori. La possibilità di viaggiare per tre mesi in un territorio in parte sconosciuto e di cui non si parla la lingua e di organizzare con i nuovi compagni di viaggio una mostra che presenti una selezione di artisti incontrati è una sfida che nelle precedenti edizioni è sempre stata raccolta con entusiasmo e impegno da ciascun partecipante. Più che produrre affermazioni sull'Italia e il suo sistema artistico, o appiattirsi nella ricognizione di ciò che sta accadendo nel paese a livello di ricerca artistica, le mostre del progetto di Residenze hanno sempre sottolineato tematiche o approcci originali attraverso cui rileggere alcune delle sensibilità diffuse in un dato momento in Italia.

La prima e la sesta edizione hanno invitato a riconsiderare tematiche specificamente legate alla contemporaneità italiana: il rapporto con la legalità (La legge è relativa per tutti, 2007) e il bisogno di rompere con schemi culturali prefissati (Sotto la Strada, la Spiaggia, 2012). Iscrizioni, 2007 e Eppure si muove, 2009, approfondivano

The 338 Hour Cineclub, Film and Videos by Italian Artists abandons the model of the thematic exhibition, which until today was the usual curatorial strategy adopted by the participants in the Young Curators Residency Programme. The chance to travel for three months across a partially unknown territory, whose language they cannot speak, and to organise, along with their new fellow travellers, an exhibition that presents a selection of the artists they have met along the way, is a challenge that, in the previous editions, has always been met by all participants with enthusiasm and commitment. More than just issuing general statements about Italy and its art system, or simply taking stock of what is happening in the country in terms of art research, the Residency programme exhibitions have always emphasised unique themes or approaches, which provide new reading keys for the kind of sensibility that was prevalent in Italy at a given moment in time.

The first and sixth editions invited considerations of topics related to a specifically Italian situation: the country's relationship with the rule of law (La legge è relativa per tutti, 2007) and the need to break free from predetermined cultural patterns (Sotto la

invece da punti di vista differenti - i resti del passato e l'archivio - l'impatto della storia nella contemporaneità. La relazione con il tempo - riflessa sia nell'interesse per la storia che nella temporalità della performance - connotava *Dai tempo al tempo*, 2009, una mostra che aveva il suo climax durante la sua inaugurazione. Uno dei temi strutturali nella cultura artistica contemporanea italiana era trasversalmente toccato da *Persona in meno*, 2010: il non-esserci, la sottrazione della propria identità o corporalità come strategia attraverso cui affrontare il presente. Tramite la creazione di una fiction con al centro un collezionista immaginario, *Vedere un oggetto, vedere la luce* 2011, rendeva omaggio alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e alla sua Presidente, presentando opere di giovani artisti italiani accanto a memorabilia e reperti provenienti da musei naturali e della scienza di Torino. Se fino al 2011 era Palazzo Re Rebaudengo, a Guarene d'Alba (CN), a accogliere le mostre conclusive del programma di residenza, dall'anno scorso i curatori si confrontano invece con le sale della sede di Torino.

Rosalie, Alec e Emeline, sfruttando la struttura 'white-cube' degli spazi di via Modane, hanno deciso di costruire un

Strada, la Spiaggia, 2012). *Iscrizioni*, 2007 and *Eppur si muove*, 2009, on the other hand, analyzed different points of view on the impact of history in the contemporary world (what remains of the past and the notion of archive). The relationship with time (which reflects an interest in history and in the temporality of performance) characterised *Dai tempo al tempo*, 2009, a show that climaxed during its opening. *Persona in meno*, 2010, addressed the field of contemporary Italian art culture and one of its structural notions: not-being-there, the subtraction of one's identity or physical presence as a strategy to cope with the present. Through the writing of a drama that focuses on a fictive collector, *Vedere un oggetto, vedere la luce*, 2011, paid homage to Fondazione Sandretto Re Rebaudengo and its President, introducing works by young Italian artists next to memorabilia and finds from natural and science museums in Turin. While until 2011 the venue that hosted the final exhibitions of the residency programme was Palazzo Re Rebaudengo in Guarene d'Alba (Cuneo), since last year the curators have tried themselves with the halls of the Turin building.

Exploiting the white-cube structure of

cinema per organizzare un cineclub. Frutto di un accurato lavoro di ricerca e approfondimento, la mostra si sviluppa così nel tempo più che nello spazio, proponendo alla stessa Fondazione un approccio differente a queste due dimensioni. Il cineclub pensato dai curatori articola fisicamente (nella mostra) e virtualmente (nei social network della Fondazione), nuove modalità di confronto con le multiformi visioni degli artisti selezionati. Buona Visione!

Stefano Collicelli Cagol

the via Modane spaces, Rosalie, Alec and Emeline have chosen to build a movie theatre and organise a cinema club. Resulting from extensive research and analysis, their exhibition unfolds in time rather than in space - suggesting that the Foundation, too, should take a different approach to both dimensions. The cinema club created by the curators develops, both physically (in the exhibition) and virtually (in the Foundation's social pages), new ways of confronting the many different visions of the selected artists. Enjoy the film!

Stefano Collicelli Cagol

Rosalie Doubal & Alec Steadman & Emeline Vincent

La mostra è dedicata a artisti italiani che lavorano con film e video, in una miriade di forme. Nel rispetto della ricerca individuale di ciascun artista selezionato, The 338 Hour Cineclub pone volutamente l'accento sul mezzo condiviso del film, evitando ogni altro raggruppamento tematico. Questo approccio è in linea con la qualità della ricerca e dell'impegno collettivo sulla prassi filmica evidenziato nelle opere degli artisti selezionati, che prendono in esame diverse questioni, dal linguaggio del cinema alla politica.

Tutte le opere sono presentate su di un unico schermo all'interno di un padiglione cinematografico costruito per l'occasione in una sala della Fondazione. Allo scopo di fare del cinema un oggetto nello spazio, e creare condizioni ottimali per la visione, la struttura è stata progettata dall'Institute of Friends - un gruppo di artisti e designer con sede a Bolzano.

The 338 Hour Cineclub si svolge lungo tutto l'arco temporale della mostra: il programma si evolve non solo nel corso della giornata, ma durante tutte le 338 ore del progetto. Si tratta di uno spazio in cui il pubblico è libero di tornare, e in cui i visitatori possono diventare membri del Cineclub pagando il prezzo di un singolo

This exhibition focuses on Italian artists who work with film and video in a myriad of forms. Respecting the individual practices of each selected artist, The 338 Hour Cineclub deliberately places emphasis on the shared medium of film and avoids any further thematic grouping. This approach responds to the quality of research and collective commitment to film practice that is evidenced in the works of the exhibited artists, which address diverse issues ranging from the language of pure cinema to politics.

All works are exhibited on a single screen housed in a newly-commissioned cinema pavilion within the gallery. Aiming to make an object of the cinema within the space and to create optimum cinematic viewing conditions, the structure has been designed by the Institute of Friends, a group of artists and designers based in Bolzano.

The 338 Hour Cineclub addresses the timeframe of the exhibition, the evolving programme not only developing over the course of the day, but throughout the 338 public hours of the project. Created as a space for the audience to return to freely, visitors can become members of The Cineclub for the price of a single ticket, enabling them to access the entirety of the

biglietto, che consentirà loro di accedere all'intero programma, visionando l'intera selezione delle opere di ciascun artista.

Sei diverse programmazioni saranno presentate durante l'attività quadrimestrale del Cineclub. In corrispondenza dello spazio di due ore riservato all'inaugurazione della mostra, il programma d'apertura ha funzione di 'assaggio' e di anteprima al successivo svolgersi dell'esposizione, presentando un video per ciascun artista. La parte principale della mostra comprende poi quattro programmi dedicati all'opera di tre o quattro artisti: tutte le proiezioni coincideranno con gli orari giornalieri di apertura della galleria, e saranno ripetute per tre settimane. Durante le prime due settimane della 55esima Biennale di Venezia, il Cineclub mostrerà nuovamente l'opera di tutti gli artisti partecipanti, concentrandosi sui cortometraggi o video brevi. All'interno di ciascun programma, le opere sono collocate in ordine crescente, secondo la durata dei film. Ogni giornata si apre quindi con film e video brevi, la cui durata aumenta progressivamente fino a raggiungere quella di un lungometraggio standard.

Uno degli obiettivi del Cineclub è individuare le differenze interne a questa eterogenea selezione di film e video. Tuttavia, in

programme, and allowing for a comprehensive selection of each artist's work to be viewed.

Six different film programmes are presented during the four-month run of The Cineclub. Firstly, responding to the two-hour window of the event, the opening programme acts as a taster, setting a precedent for the unfolding exhibition by presenting a short film by each artist. The main body of the exhibition then comprises of four programmes focusing on the work of three or four artists, each corresponding to the daily opening hours of the gallery and repeated for three weeks. During the first two weeks of the 55th Venice Biennale, The Cineclub again shows the work of every participating artist, focusing on short films. Within each programme the works are ordered incrementally, according to the running time of the films. As such, each day opens with short films, building up to full-length features.

One of The Cineclub's aims is to recognise the differences present amongst this divergent selection of film and video. By the very nature of the unifying single screen format however, the exhibition simultaneously presents a timely opportunity for an examination of the use of cinematic techniques

virtù della natura unificante dello schermo singolo, la mostra rappresenta allo stesso tempo un'utile opportunità per analizzare l'uso delle tecniche cinematografiche nella pratica contemporanea. Il dialogo fra le varie opere filmiche invita a considerare l'uso che gli artisti fanno delle convenzioni cinematografiche, reinventando ripetutamente i concetti di durata, narrazione, sceneggiatura, produzione dell'immagine e scenografia.

Ritornando per tutta la durata della mostra, i membri di The 338 Hour Cineclub avranno la possibilità di visionare 75 film e video di 14 artisti italiani, per una durata totale di 25 ore; ogni opera sarà proiettata in uno spazio specifico concepito espressamente per la sua visione durante tutte le 338 ore di durata della mostra.

Rosalie Doubal
Alec Steadman
Emeline Vincent

in contemporary practice. The dialogue between these film works invites consideration of the use of filmic conventions by artists whereby duration, narrative, script, image production and set design are repeatedly revisited.

Returning throughout the duration of the exhibition, The 338 Hour Cineclub members are offered the opportunity to view 75 film and video works, with a collective running time of 25 hours, by 14 Italian artists, each screened in a specialised space singularly conceived for their viewing over the 338 hours of the exhibition.

Rosalie Doubal
Alec Steadman
Emeline Vincent

1) 8 maggio / May 8

Meris Angioletti	Riccardo Giacconi
Salvatore Arancio	Adelita Husni-Bey
Gianluca e Massimiliano De Serio	Valerio Rocco Orlando
Patrizio Di Massimo	Maria Domenica Rapicavoli
Francesco Fonassi	Marinella Senatore
Anna Franceschini	Giulio Squillacciotti
Alessandro Gagliardo	Diego Tonus

19:00 – 21:00

Anna Franceschini	Untitled (Almost Lost) (2010)	00:01:31
Giulio Squillacciotti	Zimmerreise (2010)	00:02:30
Patrizio Di Massimo	Una Turandiade Buziana (in forma di note), Extract (2011)	00:03:32
Valerio Rocco Orlando	Eleonora (2006)	00:03:58
Francesco Fonassi	Ir, shoot for isolation (2010)	00:04:12
Meris Angioletti	Interno notte (2010)	00:05:20
Salvatore Arancio	Birds (2012)	00:06:31
Adelita Husni-Bey	Story of the Heavens and Our Planet (2008)	00:07:09
Alessandro Gagliardo	Enza, I figli del presidente (2013)	00:07:16
Maria Domenica Rapicavoli	Disrupted Accounts (2013)	00:07:29
Marinella Senatore	How do u kill the chemist? (2009)	00:08:10
Diego Tonus	Residenti (First Chapter) (2011)	00:10:45
Riccardo Giacconi, Daniele Zoico	La scena emisferica (2009)	00:14:00
Gianluca e Massimiliano De Serio	Mio fratello Yang (2004)	00:15:00

2) 9–26 maggio / May 9–26

Meris Angioletti
Salvatore Arancio
Gianluca e Massimiliano De Serio

venerdì sabato domenica Friday Saturday Sunday 12:00–19:00

Salvatore Arancio	Nuée Ardente (2009)	00:01:01
Salvatore Arancio	Skell I (2006)	00:01:20
Salvatore Arancio	Skell II (2006)	00:01:41
Salvatore Arancio	Loomer (2010)	00:01:50
Salvatore Arancio	Skell III (2007)	00:01:59
Salvatore Arancio	Acis and Galatea (2013)	00:02:37
Salvatore Arancio	Untitled (Pavilion) (2009)	00:02:54
Salvatore Arancio	We Are a Way to Know Itself (2012)	00:03:19
Meris Angioletti	Aussicht (2008)	00:04:51
Meris Angioletti	Interno notte (2010)	00:05:20
Salvatore Arancio	Birds (2012)	00:06:31
Gianluca e Massimiliano De Serio	Tanatologia, 14 maggio 1958 (2007)	00:11:00
Meris Angioletti	321 (2011)	00:12:29
Meris Angioletti	Il Rabdomante (2006)	00:13:12
Gianluca e Massimiliano De Serio	Mio fratello Yang (2004)	00:15:00
Gianluca e Massimiliano De Serio	Stanze (2010)	00:58:00
Gianluca e Massimiliano De Serio	L'esame di Xhodi (2007)	01:02:00
Gianluca e Massimiliano De Serio	Bakroman (2010)	01:14:00
Gianluca e Massimiliano De Serio	Seven Acts of Mercy (2012)	01:43:00

giovedì Thursday 20:00–23:00

Salvatore Arancio	Nuée Ardente (2009)	00:01:01
Salvatore Arancio	Skell I (2006)	00:01:20
Salvatore Arancio	Skell II (2006)	00:01:41
Salvatore Arancio	Loomer (2010)	00:01:50
Salvatore Arancio	Skell III (2007)	00:01:59
Salvatore Arancio	Acis and Galatea (2013)	00:02:37
Salvatore Arancio	Untitled (Pavilion) (2009)	00:02:54
Salvatore Arancio	We Are a Way to Know Itself (2012)	00:03:19
Meris Angioletti	Aussicht (2008)	00:04:51
Meris Angioletti	Interno notte (2010)	00:05:20
Salvatore Arancio	Birds (2012)	00:06:31
Gianluca e Massimiliano De Serio	Tanatologia, 14 maggio 1958 (2007)	00:11:00
Meris Angioletti	321 (2011)	00:12:29
Meris Angioletti	Il Rabdomante (2006)	00:13:12
Gianluca e Massimiliano De Serio	Mio fratello Yang (2004)	00:15:00
Gianluca e Massimiliano De Serio	Stanze (2010)	00:58:00

3) 30 maggio – 9 giugno / May 30 – June 9

Meris Angioletti	Riccardo Giacconi
Salvatore Arancio	Adelita Husni-Bey
Gianluca e Massimiliano De Serio	Valerio Rocco Orlando
Patrizio Di Massimo	Maria Domenica Rapicavoli
Francesco Fonassi	Marinella Senatore
Anna Franceschini	Giulio Squillacciotti
Alessandro Gagliardo	Diego Tonus

venerdì sabato domenica Friday Saturday Sunday 12:00 – 19:00

Anna Franceschini	The Siberian Girl (2012)	00:01:02
Anna Franceschini	Untitled (Almost Lost) (2010)	00:01:31
Giulio Squillacciotti	Zimmerreise (2010)	00:02:30
Francesco Fonassi	Untitled (potential) (2010)	00:02:49
Salvatore Arancio	Untitled (Pavilion) (2009)	00:02:54
Patrizio Di Massimo	Una Turandiade Buziana (in forma di note), Extract (2011)	00:03:32
Francesco Fonassi	Ir, shoot for isolation (2010)	00:04:12
Meris Angioletti	Aussicht (2008)	00:04:51
Meris Angioletti	Interno notte (2010)	00:05:20
Adelita Husni-Bey	Gestures of Labour (2009)	00:05:39
Salvatore Arancio	Birds (2012)	00:06:31
Adelita Husni-Bey	Story of the Heavens and Our Planet (2008)	00:07:09
Maria Domenica Rapicavoli	Disrupted Accounts (2013)	00:07:29
Giulio Squillacciotti	Far, from where we came (2008)	00:07:46
Marinella Senatore	How do u kill the chemist? (2009)	00:08:10
Diego Tonus	Residenti (First Chapter) (2011)	00:10:45
Gianluca e Massimiliano De Serio	Tanatologia, 14 maggio 1958 (2007)	00:11:00
Marinella Senatore	Variations (2011)	00:12:31
Riccardo Giacconi, Daniele Zoico	La scena emisferica (2009)	00:14:00
Maria Domenica Rapicavoli	Load Displacement (2012)	00:14:35
Gianluca e Massimiliano De Serio	Mio fratello Yang (2004)	00:15:00
Alessandro Gagliardo	Anagramma (2013)	00:15:33
Valerio Rocco Orlando	Lover's Discourse (2010)	00:18:40

Anna Franceschini	The Siberian Girl (2012)	00:01:02
Anna Franceschini	Untitled (Almost Lost) (2010)	00:01:31
Giulio Squillacciotti	Zimmerreise (2010)	00:02:30
Francesco Fonassi	Untitled (potential) (2010)	00:02:49
Salvatore Arancio	Untitled (Pavilion) (2009)	00:02:54
Patrizio Di Massimo	Una Turandiade Buziana (in forma di note), Extract (2011)	00:03:32
Francesco Fonassi	Ir, shoot for isolation (2010)	00:04:12
Meris Angioletti	Aussicht (2008)	00:04:51
Meris Angioletti	Interno notte (2010)	00:05:20
Adelita Husni-Bey	Gestures of Labour (2009)	00:05:39
Salvatore Arancio	Birds (2012)	00:06:31
Adelita Husni-Bey	Story of the Heavens and Our Planet (2008)	00:07:09
Maria Domenica Rapicavoli	Disrupted Accounts (2013)	00:07:29
Giulio Squillacciotti	Far, from where we came (2008)	00:07:46
Marinella Senatore	How do u kill the chemist? (2009)	00:08:10
Diego Tonus	Residenti (First Chapter) (2011)	00:10:45
Gianluca e Massimiliano De Serio	Tanatologia, 14 maggio 1958 (2007)	00:11:00
Marinella Senatore	Variations (2011)	00:12:31
Riccardo Giacconi, Daniele Zoico	La scena emisferica (2009)	00:14:00
Maria Domenica Rapicavoli	Load Displacement (2012)	00:14:35
Gianluca e Massimiliano De Serio	Mio fratello Yang (2004)	00:15:00
Alessandro Gagliardo	Anagramma (2013)	00:15:33
Valerio Rocco Orlando	Lover's Discourse (2010)	00:18:40

giovedì Thursday 20:00 – 23:00

Anna Franceschini The Siberian Girl (2012)	00:01:02
Anna Franceschini Untitled (Almost Lost) (2010)	00:01:31
Giulio Squillacciotti Zimmerreise (2010).....	00:02:30
Francesco Fonassi Untitled (potential) (2010).....	00:02:49
Salvatore Arancio Untitled (Pavilion) (2009)	00:02:54
Patrizio Di Massimo Una Turandiade Buziana (in forma di note), Extract (2011)	00:03:32
Francesco Fonassi Ir, shoot for isolation (2010).....	00:04:12
Meris Angioletti Aussicht (2008).....	00:04:51
Meris Angioletti Interno notte (2010)	00:05:20
Adelita Husni-Bey Gestures of Labour (2009)	00:05:39
Salvatore Arancio Birds (2012).....	00:06:31
Adelita Husni-Bey Story of the Heavens and Our Planet (2008)	00:07:09
Maria Domenica Rapicavoli Disrupted Accounts (2013)	00:07:29
Giulio Squillacciotti Far, from where we came (2008)	00:07:46
Marinella Senatore How do u kill the chemist? (2009)	00:08:10
Diego Tonus Residenti (First Chapter) (2011).....	00:10:45
Gianluca e Massimiliano De Serio Tanatologia, 14 maggio 1958 (2007)....	00:11:00
Marinella Senatore Variations (2011).....	00:12:31
Riccardo Giacconi, Daniele Zoico La scena emisferica (2009)	00:14:00
Maria Domenica Rapicavoli Load Displacement (2012).....	00:14:35
Gianluca e Massimiliano De Serio Mio fratello Yang (2004)	00:15:00
Alessandro Gagliardo Anagramma (2013).....	00:15:33

4) 13–30 giugno / June 13–30

Patrizio Di Massimo
Francesco Fonassi

Anna Franceschini
Alessandro Gagliardo

venerdì sabato domenica Friday Saturday Sunday 12:00–19:00

Anna Franceschini	The Siberian Girl (2012)	00:01:02
Anna Franceschini	The Stuffed Shirt_1_ Voila' (2012)	00:01:03
Anna Franceschini	The Stuffed Shirt_2_ The Chubby Guy in Brown Jacket (2012)	00:01:03
Anna Franceschini	Untitled (Almost Lost) (2010)	00:01:31
Anna Franceschini	It's All About Light / 2 (2011)	00:02:25
Francesco Fonassi	Untitled (potential) (2010)	00:02:49
Anna Franceschini	How To Pronounce Reality (2011)	00:04:06
Francesco Fonassi	Ir, shoot for isolation (2010)	00:04:12
Anna Franceschini	It's All About Light / 1 (2011)	00:09:08
Francesco Fonassi	Range (2009)	00:10:00
Anna Franceschini	Nothing is more Mysterious. A Fact that is Well Explained (2010)	00:11:45
Anna Franceschini	Polistirene (2007)	00:12:00
Francesco Fonassi	Everest fm 100.1 (2011)	00:15:26
Anna Franceschini	The Player May Not Change His Position (2009)	00:17:00
Patrizio Di Massimo	Flight from Disorder (Vogue Ed.) (2010/2011)	00:27:23
Patrizio Di Massimo	Pelo & Contropelo (2007)	00:33:44
Anna Franceschini, Federico Chiari, Diego Marcon	Pattini d'Argento (2007)	00:37:00
Francesco Fonassi	Kollaps, Aufstieg (2012)	00:40:00
Patrizio Di Massimo	Una Turandiade Buziana (in forma di note) (2011)	00:44:00
Alessandro Gagliardo	Estratti da Palinsesto, nota complessa (2013)	01:23:00

giovedì Thursday 20:00–23:00

Anna Franceschini	The Siberian Girl (2012)	00:01:02
Anna Franceschini	The Stuffed Shirt_1_ Voila' (2012)	00:01:03
Anna Franceschini	The Stuffed Shirt_2_ The Chubby Guy in Brown Jacket (2012)	00:01:03
Anna Franceschini	Untitled (Almost Lost) (2010)	00:01:31
Anna Franceschini	It's All About Light / 2 (2011)	00:02:25
Francesco Fonassi	Untitled (potential) (2010)	00:02:49
Anna Franceschini	How To Pronounce Reality (2011)	00:04:06
Francesco Fonassi	Ir, shoot for isolation (2010)	00:04:12
Anna Franceschini	It's All About Light / 1 (2011)	00:09:08
Francesco Fonassi	Range (2009)	00:10:00
Anna Franceschini	Nothing is more Mysterious. A Fact that is Well Explained (2010)	00:11:45
Anna Franceschini	Polistirene (2007)	00:12:00
Francesco Fonassi	Everest fm 100.1 (2011)	00:15:26
Anna Franceschini	The Player May Not Change His Position (2009)	00:17:00
Patrizio Di Massimo	Flight from Disorder (Vogue Ed.) (2010/2011)	00:27:23
Patrizio Di Massimo	Pelo & Contropelo (2007)	00:33:44

5) 4–21 luglio / July 4–21

Riccardo Giacconi
Adelita Husni-Bey

Valerio Rocco Orlando
Maria Domenica Rapicavoli

venerdì sabato domenica Friday Saturday Sunday 12:00 – 19:00

Valerio Rocco Orlando	Eleonora (2006)	00:03:58
Adelita Husni-Bey	Gestures of Labour (2009)	00:05:39
Adelita Husni-Bey	Story of the Heavens and Our Planet (2008)	00:07:09
Maria Domenica Rapicavoli	Disrupted Accounts (2013)	00:07:29
Adelita Husni-Bey	I want the Sun I want (2011)	00:09:26
Maria Domenica Rapicavoli	Waiting for Nothing (2010)	00:10:38
Riccardo Giacconi	Portrait de Dominique Fianza dans sa maison en Suisse (2011)	00:14:00
Riccardo Giacconi, Daniele Zoico	La scena emisferica (2009)	00:14:00
Maria Domenica Rapicavoli	Load Displacement (2012)	00:14:35
Riccardo Giacconi	L'altra faccia della spirale (2010)	00:18:00
Valerio Rocco Orlando	¿Qué Educación para Marte? (2012)	00:18:00
Valerio Rocco Orlando	Lover's Discourse (2010)	00:18:40
Maria Domenica Rapicavoli	A Dirti la Verità (2011)	00:19:05
Adelita Husni-Bey	Postcards from the Desert Island (2011)	00:22:32
Valerio Rocco Orlando	Quale Educazione per Marte? (2011)	00:25:16
Maria Domenica Rapicavoli, Janne Schäfer	Passage (2010)	00:26:06
Riccardo Giacconi	My Grandmother Reads the 'Thesis on the Concept of History' by Walter Benjamin (2007)	00:35:00
Riccardo Giacconi	La paradoja de Einstein-Podolsky-Rosen (2012)	00:44:00
Valerio Rocco Orlando	The Reverse Grand Tour (2012)	00:50:00

giovedì Thursday 20:00 – 23:00

Valerio Rocco Orlando	Eleonora (2006)	00:03:58
Adelita Husni-Bey	Gestures of Labour (2009)	00:05:39
Adelita Husni-Bey	Story of the Heavens and Our Planet (2008)	00:07:09
Maria Domenica Rapicavoli	Disrupted Accounts (2013)	00:07:29
Adelita Husni-Bey	I want the Sun I want (2011)	00:09:26
Maria Domenica Rapicavoli	Waiting for Nothing (2010)	00:10:38
Riccardo Giacconi	Portrait de Dominique Fianza dans sa maison en Suisse (2011)	00:14:00
Riccardo Giacconi, Daniele Zoico	La scena emisferica (2009)	00:14:00
Maria Domenica Rapicavoli	Load Displacement (2012)	00:14:35
Riccardo Giacconi	L'altra faccia della spirale (2010)	00:18:00
Valerio Rocco Orlando	¿Qué Educación para Marte? (2012)	00:18:00
Valerio Rocco Orlando	Lover's Discourse (2010)	00:18:40
Maria Domenica Rapicavoli	A Dirti la Verità (2011)	00:19:05

**6) 25–28 luglio & 5–15 settembre
July 25–28 & September 5–15**

Marinella Senatore
Giulio Squillacciotti
Diego Tonus

venerdì sabato domenica Friday Saturday Sunday 12:00–19:00

Giulio Squillacciotti	Zimmerreise (2010)	00:02:30
Giulio Squillacciotti	The Toufic Lesson (2009)	00:05:17
Giulio Squillacciotti	A Moveable Aesthetics (2009)	00:07:36
Giulio Squillacciotti	Casi la Mitad de la Historia (Quasi la metà della storia – Almost a half-way told story) (2011)	00:07:37
Giulio Squillacciotti	Far, from where we came (2008)	00:07:46
Marinella Senatore	How do u kill the chemist? (2009)	00:08:10
Marinella Senatore	Variations (2011)	00:12:31
Marinella Senatore	Speak Easy (2009)	00:13:07
Marinella Senatore	Nui Simu (That's us) (2010)	00:18:39
Diego Tonus	Speculative Speeches (Workers of the World – Relax) (2012)	00:22:11
Giulio Squillacciotti	RMHC - 1989/1999 Hardcore a Roma (2012)	01:16:00
Diego Tonus	Hour of the Wolf (2010)	01:17:15
Diego Tonus	Residenti (2011)	01:48:48

giovedì Thursday 20:00–23:00

Giulio Squillacciotti	Zimmerreise (2010)	00:02:30
Giulio Squillacciotti	The Toufic Lesson (2009)	00:05:17
Giulio Squillacciotti	A Moveable Aesthetics (2009)	00:07:36
Giulio Squillacciotti	Casi la Mitad de la Historia (Quasi la metà della storia – Almost a half-way told story) (2011)	00:07:37
Giulio Squillacciotti	Far, from where we came (2008)	00:07:46
Marinella Senatore	How do u kill the chemist? (2009)	00:08:10
Marinella Senatore	Variations (2011)	00:12:31
Marinella Senatore	Speak Easy (2009)	00:13:07
Marinella Senatore	Nui Simu (That's us) (2010)	00:18:39
Diego Tonus	Speculative Speeches (Workers of the World – Relax) (2012)	00:22:11
Giulio Squillacciotti	RMHC - 1989/1999 Hardcore a Roma (2012)	01:16:00

MERIS ANGIOLETTI

Nata a Bergamo nel 1977. Vive e lavora a Parigi. Laureata in Filosofia e diplomata in Belle Arti presso l'Accademia di Brera di Milano. Mostre personali recenti: Golden, Brown and Blue, 2013, Schleicher/Lange, Berlino; Meris Angioletti, 2011, La Galerie, Noisy-le-Sec. Mostre collettive recenti: The Imminence of Poetics, 2012, 30esima Biennale di San Paolo; Future Generation Art Prize, 2012, PinchukArtCentre, Kiev.

Born in Bergamo, Italy in 1977. Lives and works in Paris. She graduated in Philosophy and in Fine Arts from the Academy of Brera, Milan. Recent solo shows include: Golden, Brown and Blue, 2013, Schleicher/Lange, Berlin; Meris Angioletti, 2011, La Galerie, Noisy-le-Sec. Recent group shows include: The Imminence of Poetics, 2012, 30th Sao Paolo Biennial; Future Generation Art Prize, 2012, PinchukArtCentre, Kiev.

MERIS ANGIOLETTI

321 2011, SD Video, 12'29"

Girato a Cinecittà, questo video in bianco e nero segue i movimenti di danzatori che si esibiscono in un set vuoto. I suoni dei loro movimenti sono amplificati e sovrapposti a sussurri e fischi immaginari. Courtesy l'artista e SCHLEICHER/LANGE, Berlino.

Shot in Cinecittà, Rome, this black and white video follows the movements of dancers performing in an empty set. The sounds of their movements are amplified and overlaid with fictive whispers and whistles. Courtesy the artist and SCHLEICHER/LANGE, Berlin.

MERIS ANGIOLETTI

Aussicht 2008, Video, 4'51"

Girata nella remota torre di Tubinga, in Germania, dove il poeta ottocentesco Hölderlin trascorse i suoi ultimi 36 anni, l'opera include un commento fuori campo di Valentino Braitenberg, studioso di neuroscienze e cibernetica. Courtesy l'artista e SCHLEICHER/LANGE, Berlino.

Shot in the secluded Tübingen tower, Germany, where the 19th century poet Hölderlin spent his last 36 years, this work features a voiceover by neuroscientist and cyberneticist Valentino Braitenberg. Courtesy the artist and SCHLEICHER/LANGE, Berlin.

MERIS ANGIOLETTI

Il Rbdomante 2006, MiniDV, 13'12"

Film tratto da un documentario sulla scienza della rbdomanzia (divinazione per mezzo di una bacchetta o bastoncino in grado di rilevare la presenza di acqua sotterranea), ambientato nella campagna italiana. Courtesy l'artista e SCHLEICHER/LANGE, Berlino.

A documentary-based film about the science of Rbdomancy (divination by means of a wand or rod for discovering underground water) set in the Italian countryside. Courtesy the artist and SCHLEICHER/LANGE, Berlin.

MERIS ANGIOLETTI

Interno notte 2010, HD Video, 5'20"

Il filmato segue un gufo nel suo viaggio notturno all'interno di una casa vuota. Courtesy l'artista e SCHLEICHER/LANGE, Berlino. Première italiana.

This film follows an owl on a nighttime journey through an empty house. Courtesy the artist and SCHLEICHER/LANGE, Berlin. Italian première.

SALVATORE ARANCIO

Nato a Catania nel 1974. Vive e lavora a Londra. MA in Fotografia conseguito presso il Royal College of Art di Londra. Mostre personali recenti: Alternating Layers of Contrasting Resistance, 2013, Rowing Gallery, Londra; The Little Man of the Forest With the Big Hat, 2013, Federica Schiavo Gallery, Roma.

Born in Catania, Italy in 1974. Lives and works in London. He received his MA in Photography from the Royal College of Art, London. Recent solo shows include: Alternating Layers of Contrasting Resistance, 2013, Rowing Gallery, London; The Little Man of the Forest With the Big Hat, 2013, Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Acis and Galatea 2013, Video, 2'37"

Girato in Super8 e montato insieme a filmati ritrovati, il video è ambientato nelle Isole Ciclopi, al largo delle coste della Sicilia. La narrazione del video è ispirata al mito greco di Aci e Galatea. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

Shot on Super8 and edited together with found footage, this video is set in the Cyclopean Isles off the coast of Sicily. The video's narrative is based on the Greek myth of Acis and Galatea. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Birds 2012, Super8 riversato in digitale/Super8 transferred to digital, 6'31"

Girato al Museo di Zoologia di Bologna, il filmato presenta la collezione ornitologica Zafagnini-Bertocchi, risalente all'inizio del XX secolo. Con effetti sonori a cura di LA music project Expo 70. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

Filmed in Bologna's Zoology Museum, this film features the early 20th century ornithological collection created by Zafagnini-Bertocchi. With sounds by LA music project Expo 70. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Loomer 2010, Animazione Video/Video Animation, 1'50"

Un'animazione basata sulla scena di apertura del film *Il Dottor Stranamore* di Stanley Kubrick, manipolata in digitale dall'artista che ha aggiunto gli uccelli e gli effetti sonori. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

An animation based on the opening scene of Stanley Kubrick's *Dr Strangelove*, digitally manipulated by the artist, adding birds and sound. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Nuée Ardente 2009, Animazione Video/Video Animation, 1'01"

Utilizzando incisioni scientifiche ottocentesche in bianco e nero di paesaggi vulcanici, questa animazione è liberamente ispirata alla nuvola nera che, nel 1902, precedette l'eruzione del vulcano Monte Pelée, nella Martinica. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

Using scientific 19th century black and white etchings of volcanic landscapes, this animation was loosely inspired by the black cloud that preceded the 1902 eruption of Mount Pelée, Martinique. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Skell I 2006, Animazione Video/Video Animation, 1'20"

Parte I di una trilogia di animazioni realizzata a partire da incisioni scientifiche ottocentesche raffiguranti paesaggi vulcanici, è ispirata a un'eruzione avvenuta 6000 anni fa sul Monte Mazama, nell'attuale Oregon. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

Part I of a trilogy of animations made using 19th century scientific etchings of volcanic landscapes, this was inspired by an eruption that took place on Mount Mazama, Oregon, 6000 years ago. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Skell II 2006, Animazione Video/Video Animation, 1'41"

Parte II di una trilogia di animazioni, ispirata a un'eruzione vulcanica avvenuta sul Monte Mazama, nell'attuale Oregon. Realizzata a partire da incisioni scientifiche ottocentesche. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

Part II of an animation trilogy inspired by a volcanic eruption that took place on Mount Mazama, Oregon. Made using 19th century scientific etchings. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Skell III 2007, Animazione Video/Video Animation, 1'59"

Ultima parte di una trilogia di animazioni realizzata utilizzando incisioni scientifiche ottocentesche, e ispirata a un'eruzione vulcanica avvenuta 6000 anni fa. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

The final part of a trilogy of animations made using 19th century scientific etchings and inspired by a volcanic eruption that took place 6000 years ago. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

Untitled (Pavilion)

2009, Super8 riversato in digitale/Super8 transferred to digital, 2'54"

Il filmato esplora lo State Pavilion di New York, una delle poche strutture superstiti dalla World Fair del 1964. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

This film details New York's State Pavilion, one of the few surviving structures from the 1964 World's Fair. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

SALVATORE ARANCIO

We Are a Way to Know Itself 2012, Video, 3'19"

Il filmato è composto da spezzoni tratti dalla serie di The Cosmos di Carl Sagan, con una nuova colonna sonora composta dall'artista. Courtesy l'artista e Federica Schiavo Gallery, Roma.

This film is composed of clips from Carl Sagan's series The Cosmos and features a new soundtrack by the artist. Courtesy the artist and Federica Schiavo Gallery, Rome.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Nati a Torino nel 1978. Vivono e lavorano a Torino. Massimiliano è laureato in Storia dell'Arte e Gianluca in Scienza della Comunicazione, con specializzazione in Cinema. Mostre personali recenti: Neuer Berliner Kunstverein, 2013, Berlino; Artists' Film International, 2012, Whitechapel Gallery, Londra; Stanze, 2011, Museo della Resistenza, Torino. Premi recenti: Festival International du Film de Marrakech, 2011, Marrakech; Locarno Film Festival, 2011, Locarno.

Born in Turin, Italy in 1978. Live and work in Turin. Massimiliano has a degree in History of Art and Gianluca in Communication studies specialising in cinema. Recent solo shows include: Neuer Berliner Kunstverein, 2013, Berlin; Artists' Film International, 2012, Whitechapel Gallery, London; Stanze, 2011, Museum of Resistance, Turin. Recent awards: Festival International du Film de Marrakech, 2011, Marrakech; Locarno Film Festival, 2011, Locarno.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Bakroman 2010, HDV Video, 74'

Il documentario accompagna le vite quotidiane e il lavoro dei rappresentanti di un 'sindacato' informale formato da seicento ragazzini di strada a Ouagadougou, in Burkina Faso. Credits: La Sarraz Pictures, Torino.

A documentary following the daily lives and work of an informal 'union' representing six hundred street children in Ouagadougou, Burkina Faso. Credits: La Sarraz Pictures, Turin.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

L'esame di Xhodi 2007, HDV Video, 62'

Presenti a Tirana, Albania, durante la visita di George W. Bush del giugno 2007, gli artisti decidono di compiere un atto di resistenza realizzando un filmato che documenti le sessioni d'esame che si stanno svolgendo nello stesso momento all'Accademia di Belle Arti della città, piuttosto che concentrarsi su un evento politico di alto profilo come la visita di stato. Credits: La Sarraz Pictures, Torino.

The artists were present in Tirana, Albania, during a visit by George W. Bush in June 2007. As an act of resistance, they decided to make a film focusing on the exams that were taking place in the city's Art Academy at the same time, instead of documenting the high-profile State visit itself. Credits: La Sarraz Pictures, Turin.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Mio fratello Yang

2004, 35mm riversato in digitale/35mm transferred to digital, 15'

Cortometraggio che segue Bing, immigrata irregolare cinese, al suo arrivo in Italia, dove conosce Yang, suo nuovo 'fratello', che le farà da guida nella sua nuova vita italiana. Courtesy Guido Costa Projects, Torino.

A short film following Bing, a Chinese illegal immigrant as she arrives in Italy and meets Yang, her new 'brother' who acts as a guide to her new Italian life. Courtesy Guido Costa Projects, Turin.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Seven Acts of Mercy

2012, 35mm riversato in digitale/35mm transferred to digital, 103'

Il film segue Luminata, giovane immigrata irregolare che vive ai margini di una baraccopoli e si adopera per migliorare la propria condizione. La protagonista incontrerà Antonio, un uomo anziano e ammalato. Credits: La Sarraz Pictures, Torino.

This feature film follows Luminata, a young illegal immigrant who lives on the edge of a slum, as she attempts to better her situation. The character is led to a meeting with Antonio, a poorly old man. Credits: La Sarraz Pictures, Turin.

Si ringrazia / Thanks to
ISTITUTO LUCE CINECITTÀ SRL



GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Stanze 2010, HD Video, 58'

Ambientato nella vecchia caserma di Via Asti, a Torino, adibita ad alloggio per immigrati, il filmato mostra un gruppo di ex-ospiti somali mentre recitano una poesia collettiva che descrive le loro esperienze. Verso la conclusione del poema, gli ex-residenti recitano anche estratti dal processo del 1946 contro ex-fascisti incriminati di compiere crimini contro i partigiani nella caserma. Girato con luce naturale, il film inizia di giorno, all'ultimo piano dell'edificio, per chiudersi al tramonto nel piano interrato. Courtesy Guido Costa Projects, Torino.

Set in the old immigration centre of Via Asti, Torino (an ex-army barracks) this film features a group of Somali ex-residents who perform a chain-poem detailing their experiences. Towards the end of the narrative, the ex-residents cite extracts detailing the 1946 trial against fascist torturers who were torturing and killing partisans in the barracks. The film is naturally lit, beginning on the top floor in daylight and closing in the basement as the sun sets. Courtesy Guido Costa Projects, Turin.

GIANLUCA E MASSIMILIANO DE SERIO

Tanatologia, 14 maggio 1958

2007, Video e Super8/Video and Super8, 11'

Una signora anziana narra in prima persona la storia di come morì la nonna degli artisti, a 33 anni, il 14 maggio 1958, in seguito a un aborto spontaneo. Nonostante fosse cristiana, essendo comunista le furono negati i funerali religiosi. Courtesy Guido Costa Projects, Torino.

Using the first person an elderly lady re-tells the story of the death of the artists' Grandmother who died aged 33, 14th May 1958, following a miscarriage. Although a Christian, she was also a Communist, and consequently denied a religious funeral. Courtesy Guido Costa Projects, Turin.

PATRIZIO DI MASSIMO

Nato a Jesi nel 1983. Vive e lavora a Londra. Diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, ha ricevuto il suo MA presso la Slade School of Fine Art, Londra. Mostre personali recenti: Monologo per due, MdPI, 2013, Milano (performance); Voglio Vivere Così, T293, Roma; The Lustful Turk, 2012, Villa Medici, Roma.

Born in Jesi, Italy in 1983. Lives and works in London. He graduated from The Academy of Fine Arts of Brera, Milan, and received his MA from Slade School of Fine Art, London. Recent solo projects include: Monologo per due, MdPI, 2012, Milan (performance); Voglio Vivere Così, 2013, T293, Rome; The Lustful Turk, 2012, Villa Medici, Rome.

 PATRIZIO DI MASSIMO

Flight from Disorder (Vogue Ed.)

2010/2011, HDV Video, 27'23"

Video che documenta l'omonima performance dell'artista, realizzato a sua insaputa da un cameraman di Vogue magazine. La performance originale fu presentata nell'ambito di Low Decò, presso Villa Necchi Campiglio, Milano, 2010. Cameraman di Vogue: Luca Forcignanò; traduzione dall'italiano all'inglese: Timothy Stroud; sottotitoli ed editing: Massimiliano Mosca.

A recording of the artist's performance of the same name, made by a cameraman from Vogue magazine without the artist's prior knowledge. Original performance realised as part of Low Decò at Villa Necchi Campiglio, Milan, 2010. Vogue cameraman, Luca Forcignanò; translation from Italian to English, Timothy Stroud; subtitles and editing Massimiliano Mosca.

 PATRIZIO DI MASSIMO

Pelo & Contropelo 2007, HD Video, 33'44"

Il documentario rievoca la vita e l'opera dell'artista italiano Pino Pascali (1936-1968). Montato senza utilizzare filmati d'epoca, il film è costruito interamente su interviste e riprese realizzate dall'artista nel 2007.

This documentary recalls the life and work of the Italian artist Pino Pascali (1936-1968). Edited without any footage taken from the past, the film is constructed entirely from interviews and shots made by the artist in 2007.

 PATRIZIO DI MASSIMO

Una Turandiade Buziana (in forma di note),

Extract 2011, HD Video, animazione/animation, 3'32"

Breve estratto da Una Turandiade Buziana (in forma di note), film ambientato in una struttura architettonica segreta e incompiuta, frutto di un progetto iniziato nel 1956 dall'architetto milanese Tommaso Buzzi (1900-1981). Di Massimo intreccia sezioni in stile documentaristico e situazioni surreali con scene animate ispirate all'opera incompiuta Turandot di Giacomo Puccini. Courtesy l'artista e T293 Gallery, Napoli e Roma.

A short extract from Una Turandiade Buziana (in forma di note), a film set in a secret and unfinished architectural project begun in 1956 by Milanese architect Tommaso Buzzi (1900-1981). Di Massimo interweaves documentary-style footage with short surreal episodes and animated scenes from Puccini's unfinished opera Turandot. Courtesy the artist and T293 Gallery, Naples and Rome.

 PATRIZIO DI MASSIMO

Una Turandiade Buziana (in forma di note)

2011, HD Video, animazione/animation, 44'

Il film è ambientato alla Buziana, un progetto architettonico segreto e incompiuto, inaugurato nel 1956 dall'architetto milanese Tommaso Buzzi, e tuttora in corso sotto la direzione del nipote Marco Solari. Di Massimo intreccia parti in stile documentaristico, e situazioni surreali, con scene animate dell'opera incompiuta Turandot di Giacomo Puccini. Courtesy l'artista e T293 Gallery, Napoli e Roma.

This film is set in Buziana, a secret and unfinished architectural project begun in 1956 by Milanese architect Tommaso Buzzi, and continued to this day by his nephew Marco Solari. Di Massimo interweaves documentary-style footage with short surreal episodes and animated scenes from Puccini's unfinished opera Turandot. Courtesy the artist and T293 Gallery, Naples and Rome.

FRANCESCO FONASSI

Nato a Brescia nel 1986. Vive e lavora a Parigi. Diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia nel 2009. Mostre personali recenti: Kollaps, Aufstieg, 2012, MACRO, Roma. Mostre collettive recenti: Theatre of life, 2012, CoCA, Torun. Attualmente artista residente presso il Pavillon del Palais de Tokyo, Parigi.

Born in Brescia, Italy in 1986. Lives and works in Paris. He graduated from the Fine Arts Academy of Venice in 2009. Recent solo shows include: Kollaps, Aufstieg, 2012, MACRO, Rome. Recent group shows include: Theatre of life, 2012, CoCA, Torun. He is a current resident at Pavillon, Palais de Tokyo, Paris.

FRANCESCO FONASSI

Everest fm 100.1 2011, Video Pal, 15'26"

Intervento sonoro attraverso un segnale radio dal tetto della Torre Everest di Vicenza. Trasmissione live di voci di cittadini che leggono estratti dalle 'Mille e una notte' nella loro lingua. Le voci dei lettori sono ascoltate e amplificate dalla torre.

Sound intervention through a radio signal from the top of the Everest Tower in Vicenza, Italy. Live broadcast of citizens reading extracts from the Arabian Nights in their own language. The voice of the readers are heard and amplified throughout the tower.

FRANCESCO FONASSI

Ir, shoot for isolation 2010, HD Video, 4'12"

L'artista esegue il tradizionale test acustico della 'risposta all'impulso' utilizzando un colpo di pistola. In questo metodo, impiegato per misurare le qualità acustiche di spazi adibiti all'ascolto, il tempo di riverbero diventa un modo per mappare la matrice di uno spazio.

The artist performs traditional acoustic test 'the gunshot impulse-response method'. Used to measure the acoustic qualities of auditorium spaces, in this method reverb time becomes a way to map a space's matrix.

FRANCESCO FONASSI

Kollaps, Aufstieg 2012, HD Video, 40'

Una cantante professionista esegue esperimenti vocali in due luoghi diversi, un laboratorio di ricerca sul rumore e la Piramide del Sole (Visoko, Bosnia Herzegovina), un sito antico all'interno di una collina, scoperto nel 2005.

A professional singer performs vocal experiments in two sites, a research laboratory for noise and in the Pyramid of the Sun (Visoko, Bosnia and Herzegovina), an ancient site discovered inside a hill in 2005.

FRANCESCO FONASSI

Range 2009, Video, 10'

Filmato muto che mostra i cosiddetti orecchi di cemento, strutture monumentali costruite prima della Seconda guerra mondiale per valutare la distanza dei velivoli nemici in base al suono dei motori. Girato nel Kent, in Gran Bretagna.

Silent footage of acoustic mirrors, monumental concrete structures built prior to World War II to gauge the distance of enemy planes by the sound of their engines. Shot in Kent, UK.

FRANCESCO FONASSI

Untitled (potential) 2010, Video, 2'49"

Un esperimento sonoro in cui una tromba pneumatica suona dall'interno di una campana di vetro.

A sound experiment in which a pneumatic trumpet sounds from within a glass bell.

ANNA FRANCESCHINI

Nata a Pavia nel 1979. Vive e lavora fra Amsterdam e Bruxelles. Laureata presso la Scuola di Cinema, Televisione e Nuovi Media di Milano. Progetti personali recenti: *Es Ist Verdammt Heiss Hier*, 2013, Fondazione Bevilacqua La Masa, Venezia; *The Stuffed Shirt*, 2012, 2013, Venice; *The Stuffed Shirt*, 2012, Peep-Hole, Milano.

Born in Pavia, Italy in 1979. Lives and works in Amsterdam and Brussels. She graduated from the School of Cinema, Television and New Media, Milano. Recent solo projects include: *Es Ist Verdammt Heiss Hier*, Fondazione Bevilacqua La Masa, 2013, Venice; *The Stuffed Shirt*, 2012, Peep-Hole, Milan.

ANNA FRANCESCHINI

How To Pronounce Reality

2011, 16mm riversato in digitale/ 16mm transferred to digital, 4'06"

Girato negli interni del Castello Malaspina (MS), un maniero medievale nei pressi delle cave di marmo di Carrara, il filmato presenta una carrellata su una composizione marmorea.

Shot in the interiors of Castello Malaspina, Italy, a medieval castle close to Carrara's marble quarries, this film comprises one tracking shot of a marble composition.

ANNA FRANCESCHINI

It's All About Light / 1

2011, 16mm riversato in digitale/16mm transferred to digital, 9'08"

Primo di una trilogia di film dedicati al fisico belga Joseph Plateau (1801-1883) inventore del fenachistoscopio, decisivo per il successivo sviluppo del cinema.

The first film in a trilogy of works dedicated to Belgian physicist Joseph Plateau (1801-1883) who invented the Phenakistoscope, a key element in the development of cinema.

ANNA FRANCESCHINI

It's All About Light / 2

2011, Super8 riversato in digitale/Super8 transferred to digital, 2'25"

Secondo film della trilogia dedicata al fisico Joseph Plateau. Un'inquadratura fissa mostra fontane di fuoco simmetriche, effetti residui di un lavoro faticoso.

The second film in a trilogy dedicated to physicist Joseph Plateau. A fixed camera shot depicts symmetrical flame fountains, the residual effects of hard labour.

ANNA FRANCESCHINI

Nothing is more Mysterious. A Fact that is Well Explained

2010, 16mm riversato in digitale/16mm transferred to digital, 11'45"

Due lunghe sequenze descrivono le superfici di alcuni oggetti e mappano vari luoghi all'interno del Pianola Museum [museo della pianola] di Amsterdam.

Two long sequences map the surfaces of objects and different locations in the Pianola Museum, Amsterdam.

ANNA FRANCESCHINI, FEDERICO CHIARI, DIEGO MARCON

Pattini d'Argento

2007, MiniDV, 37'

Il documentario riprende i movimenti della Precision Skating Society di Milano, una squadra di giovani pattinatrici su ghiaccio.

This documentary pictures the movements of the Precision Skating Society, a team of young ice skaters from Milan.

ANNA FRANCESCHINI

Polistirene

2007, MiniDV, 12'

Il video illustra la creazione di manichini in polistirolo.

This video captures the making of polystyrene mannequins.

 ANNA FRANCESCHINI

The Player May Not Change His Position

2009, Video, 17'

Il video presenta riprese a telecamera fissa di varie corse sulle giostre; è il ritratto di un luna park di notte.

Featuring fixed camera footage of various rides in motion, this is a portrait of a fun-fair at night.

 ANNA FRANCESCHINI

The Siberian Girl

2012, 16mm riversato in digitale/16mm transferred to digital, 1'02"

La telecamera di Franceschini si muove fra gli automi, le bambole e i carillon conservati nel Museo Ca' da Noal di Treviso.

Franceschini's camera journeys through automatons, dolls and musical boxes conserved in the Museo Ca' da Noal of Treviso, Italy.

 ANNA FRANCESCHINI

The Stuffed Shirt_1_Voila'

2012, 16mm riversato in digitale/16mm transferred to digital, 1'03"

Ritratto di una camicia riempita d'aria da un sistema di stiratura automatica. Girato in una lavanderia industriale.

Portrait of a shirt being filled with air by an automatic ironing system. Set in an industrial laundry factory.

 ANNA FRANCESCHINI

The Stuffed Shirt_2_The Chubby Guy In Brown Jacket

2012, 16mm riversato in digitale/16mm transferred to digital, 1'03"

Ritratto di una giacca marrone riempita d'aria da un sistema di stiratura automatica. Girato in una lavanderia industriale.

Portrait of a brown jacket being filled with air by an automatic ironing system. Set in an industrial laundry factory.

ANNA FRANCESCHINI

Untitled (Almost Lost)

2010, Super8 riversato in digitale/Super8 transferred to digital, 1'31"

Osservazione breve e silenziosa di una moschea del Cairo. A short and silent observation shot in a mosque in Cairo.

ALESSANDRO GAGLIARDO

Nato a Paternò nel 1983. Vive e lavora a Paternò. Mostre personali recenti: Viennale: Vienna International Film Festival, 2012; Press Play, 2012, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; Un Mito Antropologico Televisivo, 2011, Ar/Ge Kunst Galerie Museum, Bolzano.

Born in Paternò, Sicily in 1983. Lives and works in Paternò. Recent solo shows include: Viennale: Vienna International Film Festival, 2012; Press Play, 2012, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin; and Un Mito Antropologico Televisivo, 2011, Ar/Ge Kunst Galerie Museum, Bolzano.

 ALESSANDRO GAGLIARDO

Anagramma 2013, HD Video, 15'33"

Video realizzato dall'artista all'interno di Palazzo Montecitorio. Tutto il lavoro è stato editato e discusso da Maria Helene Bertino, Dario Castelli e Alessandro Gagliardo. Una co-produzione di Malastrada film (ricerca e diffusione) e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino. Courtesy Galleria Occupata. Grazie a Alessandra Cianelli e Alessandra Ferlito.

Footage shot by the artist from the point of view of a television cameraman in Palazzo Montecitorio, the seat of the Italian Chamber of Deputies. All work edited and discussed by Maria Helene Bertino, Dario Castelli and Alessandro Gagliardo. A co-production of Malastrada film (research and diffusion) and Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin. Courtesy Galleria Occupata. Thanks to Alessandra Cianelli and Alessandra Ferlito.

 ALESSANDRO GAGLIARDO

Enza, I figli del presidente 2013, HDV Video, 7'16"

Un 'rito di passaggio' che ritrae una ragazza che sta per compiere il suo diciottesimo anno di età, in una forma ormai di larga diffusione. Il lavoro è uno studio dell'incarnazione individuale del comportamento televisivo. Le immagini sono tratte dall'archivio di un operatore fotografico catanese ed è stato editato e discusso da Maria Helene Bertino, Dario Castelli, Andrea Coppola e Alessandro Gagliardo. Una co-produzione di Malastrada film (ricerca e diffusione). Courtesy Galleria Occupata. Grazie a Alessandra Cianelli e Alessandra Ferlito.

A 'rights of passage' video typical of the sort made by many youngsters when they turn 18. This is a study of behaviour that has been influenced by TV. Footage is taken from the archive of a Sicilian cameraman. All work edited and discussed by Maria Helene Bertino, Dario Castelli, Andrea Coppola and Alessandro Gagliardo. A co-production of Malastrada film (research and diffusion). Courtesy Galleria Occupata. Thanks to Alessandra Cianelli and Alessandra Ferlito.

 ALESSANDRO GAGLIARDO

Estratti da Palineseo, nota complessa 2013, SVHS, 83'

Questo lavoro di ricerca nasce dagli studi di antropologia televisiva. Gli estratti qui presentati mostrano in sintesi l'incipit e l'epilogo di una prima fase di lavoro. A partire da Un mito antropologico televisivo, composto da frammenti di archivi televisivi, si sviluppa sino a I figli del presidente, uno studio dell'incarnazione individuale del comportamento televisivo. Tutto il lavoro è stato editato e discusso da Maria Helene Bertino, Dario Castelli e Alessandro Gagliardo. Una co-produzione di Malastrada film (ricerca e diffusione) e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino. Con il supporto di: Ar/Ge Kunst Galerie Museum, Bolzano. Courtesy Galleria Occupata. Grazie a Alessandra Cianelli e Alessandra Ferlito.

This research work started from studies of anthropological television. The excerpts shown here represent a synthesis of the beginning and the end of the first phase of work. This stretches from Un mito antropologico televisivo, comprising footage from television archives, to I figli del presidente, a study of behaviour that has been influenced by the TV. All work edited and discussed by Maria Helene Bertino, Dario Castelli and Alessandro Gagliardo. A co-production of Malastrada film (research and diffusion) and Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Turin. With the support of: Ar/Ge Kunst Galerie Museum, Bolzano. Courtesy Galleria Occupata. Thanks to Alessandra Cianelli and Alessandra Ferlito.

RICCARDO GIACCONI

Nato a San Severino Marche nel 1985. Vive e lavora a Roma. Laurea in Arti Visive presso l'Università IUAV di Venezia. Mostre collettive recenti: Ni Dieu Ni Maître, 2012, Galleria Massimodeluca, Mestre; Open Studio, 2011, VIR - Viafarini-in-residence, Milano; To hug a snake, 2011, Résonance - Biennale di Lione.

Born in San Severino Marche, Italy in 1985. Lives and works in Rome. He received his MA in Visual Arts from IUAV University of Venezia. Recent group shows include: Ni Dieu Ni Maître, 2012, Galleria Massimodeluca, Mestre; Open Studio, 2011, VIR - Viafarini-in-residence, Milano; To hug a snake, 2011, Résonance - La Biennale de Lyon.

RICCARDO GIACCONI

L'altra faccia della spirale 2010, Video, 18'

Partigiani italiani leggono brani tratti dalla trilogia di fantascienza The Foundation Series (1964) di Isaac Asimov. La colonna sonora è un collage dal film Fantastic Voyage (1966), di cui Asimov scrisse, su commissione, una versione letteraria. In ciascuno dei luoghi all'aperto visibili nel film si è svolto un episodio legato alla Resistenza italiana.

Italian partisans from WWII read excerpts from Isaac Asimov's 1964 sci-fi trilogy The Foundation Series and the soundtrack comprises extracts from 1966 film Fantastic Voyage, of which Asimov was asked to write a literary version. In each of the film's outdoor locations an episode connected to central Italy's Resistance took place.

RICCARDO GIACCONI

La paradoja de Einstein-Podolsky-Rosen

2012, Video, 44'

Il documentario presenta interviste raccolte a Cali, in Colombia, con un sarto, un burattinaio, un parapsicologo e un fisico. Ascoltiamo quattro storie: la sparizione di una mucca; la morte di una marionetta; il grande paradosso della meccanica quantistica; infine, un autobus che precipita in un fiume per la presenza di un leone in mezzo alla strada.

This documentary features interviews collected in Cali, Colombia, with a tailor, a puppeteer, a parapsychologist and a physicist. Four stories are narrated: the disappearance of a cow; the death of a puppet; the major paradox of quantum mechanics; and the fall of a bus into a river due to a lion blocking the road.

RICCARDO GIACCONI, DANIELE ZOICO

La scena emisferica 2009, Video, 14'

Per raccontare la storia del velocista namibiano Frankie Fredericks, il video presenta filmati delle gare olimpiche a cui l'atleta partecipò nel 1992, 1996 e 2004, con riprese amatoriali di un viaggio in Namibia girate da un turista italiano. Realizzato in collaborazione con Daniele Zoico.

Telling the story of Namibian sprinter Frankie Fredericks, this film juxtaposes footage of the athlete's Olympic medal attempts made in 1992, 1996 and 2004, with amateur footage of a trip to Namibia taken by an Italian tourist. Made in collaboration with Daniele Zoico.

RICCARDO GIACCONI

My Grandmother Reads the 'Thesis on the Concept of History' by Walter Benjamin

2007, Video, 35'

La nonna dell'artista legge il saggio di Walter Benjamin Sul concetto di storia (1940) in diverse ambientazioni, tutte collegate alla storia della sua vita.

The artist's Grandmother reads Walter Benjamin's 1940 essay Thesis on the Concept of History whilst in various settings connected to the story of her own life.

RICCARDO GIACCONI

Portrait de Dominique Fidanza dans sa maison en Suisse 2011, Video, 14'

Ritratto di una ragazza italo-belga, componente della girl band Lollipop. Nel 2006 è stata finalista nella sesta stagione dello show televisivo francese Star Academy, classificandosi seconda. Il successivo accordo per l'incisione di un album non è andato a buon fine.

A portrait of the Belgian-Italian member of girl band Lollipop. In 2006 she was a finalist in the sixth season of the French TV show Star Academy, where she finished second. A subsequent album deal eventually fell through.

ADELITA HUSNI-BEY

Nata a Milano nel 1985. Vive e lavora a New York. Studia Belle Arti presso il Chelsea College of Art and Design, e Fotografia e Culture Urbane presso la Goldsmiths University, Londra. Mostre personali recenti: *Playing Truant*, 2012, *Gasworks*, Londra; *La Montagna Verde (Dove? Nel Deserto. Per Dove? Verso il nulla)*, 2011, *Viafarini*, Milan.

Born in Milan, Italy in 1985. Lives and works in New York. She studied Fine Art at Chelsea College of Art and Design and Photography & Urban Cultures at Goldsmiths University, London. Recent solo shows include: *Playing Truant*, 2012, *Gasworks*, London; *La Montagna Verde (Dove? Nel Deserto. Per Dove? Verso il nulla)*, 2011, *Viafarini*, Milan.

ADELITA HUSNI-BEY

Gestures of Labour

2009, Super8 riversato in digitale/Super8 transferred to digital, 5'39"

Questo filmato muto si concentra sui gesti ripetitivi dei lavoratori nei kampung di Giacarta, Indonesia, grandi aree urbane occupate da nuovi migranti che danno vita a piccole cooperative informali per far fronte a esigenze essenziali quali lavoro, casa e istruzione. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

A silent film focusing on the repetitive gestures of labour of workers in the kampungs of Jakarta, Indonesia. These broad urban areas are occupied by new migrants who have constituted small informal cooperatives to deal with basic needs such as work, habitation and schooling. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

ADELITA HUSNI-BEY

I want the Sun I want

2011, Super16 riversato in digitale/Super16 transferred to digital, 9'26"

Il film accompagna lo spettatore all'interno di una scuola priva di pareti divisorie. L'audio è stato registrato in occasione di una serie di tavole rotonde organizzate dall'artista presso una scuola superiore autogestita, il Lycée Autogéré di Parigi (liceo autogestito), in cui insegnanti e studenti sono stati invitati a discutere sulla necessità dell'istruzione. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

This film leads the viewer through a school with no internal partitions. The audio of the film has been recorded at a series of roundtables held by the artist at a self-run high school, Lycée Autogéré de Paris, in which teachers and students were asked to discuss the necessity of schooling. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

ADELITA HUSNI-BEY

Postcards from the Desert Island 2011, Video SD, 22'32"

Prendendo spunto dal libro di William Golding, *Il Signore delle mosche*, l'artista invita alcuni bambini dell'École Vitruve di Parigi, una scuola elementare autogestita che applica modelli educativi sperimentali, a costruire la loro isola deserta nell'ingresso della scuola. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

Borrowing scenes from William Golding's *Lord of the Flies*, the artist invites children from the Ecole Vitruve, Paris, a self-run elementary school that practices experimental educational models, to build a desert island in their school hall. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

ADELITA HUSNI-BEY

Story of the Heavens and Our Planet

2008, Super8 riversato in digitale/Super8 transferred to digital, 7'09"

Film basato su un documentario girato in due campi di protesta sugli alberi, a Titnore e a Stanton Moore, in Gran Bretagna. Scene di vita quotidiana nei campi si alternano con testimonianze di persone che abitano in quei luoghi. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

Documentary-based film shot in two tree-sitting protest camps in Titnore and Stanton Moore, UK. Footage of daily life in the camps is juxtaposed with personal testimonies of individuals living on site. Courtesy Galleria La Veronica, Modica.

VALERIO ROCCO ORLANDO

Nato a Milano nel 1978. Vive e lavora a New York. Diploma di Laurea in Drammaturgia presso l'Università Cattolica di Milano e MA in Regia presso la Queen Mary University di Londra. Mostre personali recenti: *The Reverse Grand Tour*, 2013, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma; *¿Qué Educación para Marte?*, 2013, Villa e Collezione Panza, Varese.

Born in Milan, Italy in 1978. Lives and works in New York. He received a BA in Dramaturgy from Università Cattolica in Milan and a MA in Film Directing from Queen Mary, University of London. Recent solo shows include: *The Reverse Grand Tour*, 2013, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Rome; *¿Qué Educación para Marte?*, 2013, Villa e Collezione Panza, Varese.

 VALERIO ROCCO ORLANDO

Eleonora 2006, Video, 3'58"

Il personaggio del titolo cammina di notte intorno alle mura del Giardino di Boboli, a Firenze. Parte di un'opera più ampia, The Sentimental Gance, che comprende sei ritratti di donne giovani.

The titular character walks at night around the walls of Giardino di Boboli, Florence. Part of a larger work, The Sentimental Gance, comprising six portraits of young women.

 VALERIO ROCCO ORLANDO

Lover's Discourse 2010, Video, 18'40"

Raccolta di interviste faccia a faccia con persone che riflettono sulle loro relazioni. Prodotto durante la residenza dell'artista presso l'ISCP, New York (2010) e il SIM, Reykjavík (2011).

A collection of close-up interviews sees individuals consider their personal relationships. Produced during the artist's residencies at ISCP, New York (2010) and at SIM, Reykjavík (2011).

 VALERIO ROCCO ORLANDO

Quale Educazione per Marte? 2011, Video, 25'16"

L'artista parla con alcuni studenti italiani di istituti pubblici, per conoscere le loro idee sul tema dell'istruzione. Le interviste fanno parte di un più ampio progetto comunitario condotto dall'artista. Con il sostegno di Nomads Foundation, Roma.

The artist talks with Italian students in the public school system, exploring their ideas of education. Part of a larger community-based project conducted by the artist. Supported by the Nomads Foundation, Rome.

 VALERIO ROCCO ORLANDO

¿Qué Educación para Marte? 2012, HD Video, 18'

L'artista intervista alcuni studenti dell'Avana, interrogandoli sul concetto di istruzione. Le interviste fanno parte di un più ampio progetto comunitario, che comprende anche laboratori tenuti da artisti su modelli alternativi di trasmissione della conoscenza. Prodotto dalla XI Bienal de la Habana.

The artist interviews students in Havana, questioning them about the idea of education. This is part of a larger community-based project comprising artist workshops focusing on alternative models of knowledge transmission. Produced by XI Bienal de la Habana.

VALERIO ROCCO ORLANDO

The Reverse Grand Tour 2012, HD Video, 50'

Quest'opera documenta le conversazioni di Orlando con diversi artisti residenti presso le accademie straniere di Roma, fra cui l'Istituto Svizzero, la Real Academia de España, e la Deutsche Akademie di Villa Massimo.

This work documents Orlando's conversations with a number of artists-in-residence in the foreign academies in Rome. Including residents at the Swiss Institute, the Real Academia de España and the Deutsche Akademie Villa Massimo.

MARIA DOMENICA RAPICAVOLI

Nata a Catania nel 1976. Vive e lavora a New York. MA in Belle Arti presso il Goldsmith College di Londra, ha da poco completato l'Independent Study Program presso il Whitney Museum di New York. Mostre personali recenti: Disrupted Accounts, 2013, BOCS, Catania; My name is...MDR, 2012, [.BOX] Videoart Project Space, Milano; IF YOU SAW WHAT I SAW #repetition, 2010, Palazzo Riso, Palermo.

Born in Catania, Italy in 1976. Lives and works in New York. She received an MA in Fine Art from Goldsmith College, London and recently completed the Independent Study Program, Whitney Museum, New York. Recent solo shows include: Disrupted Accounts, 2013, BOCS, Catania; My name is...MDR, 2012, [.BOX] Videoart Project Space, Milan; IF YOU SAW WHAT I SAW #repetition, 2010, Palazzo Riso, Palermo.

 MARIA DOMENICA RAPICAVOLI

A Dirti la Verità 2011, HD Video, 19'05"

Alcune interviste con turisti e residenti della città di Corleone, in Sicilia, sul rapporto fra la città e la mafia, sono collegate a riprese della campagna circostante. L'opera è un'installazione a quattro canali, qui presentata su canale singolo con schermo quadripartito. Courtesy l'artista.

Interviews with tourists and locals in the town of Corleone, Sicily, about the town's relationship to the Mafia are interlaced with shots of the surrounding countryside. This work is a four-channel installation, on this occasion shown as a single channel split screen work. Courtesy the artist.

 MARIA DOMENICA RAPICAVOLI

Disrupted Accounts

2013, 8mm riversato in digitale/8mm transferred to digital, 7'29"

Film che documenta il sito dove fu abbattuto un aereo in Sicilia nel 1943. Il sito non è attestato nei documenti ufficiali; la sua esistenza e la sua ubicazione sono oggetto di leggende locali. L'opera mostra alcune parti dell'aereo insieme alle riprese di una base militare USA in Sicilia. Il sonoro ambientale è interrotto dalle voci di piloti di droni. Courtesy l'artista e BOCS, Catania.

A film documenting the site of an airplane crash in Sicily, downed in 1943. There is no official record of this site, and its existence and location are the matter of local myth. The film shows some fragments of the plane and footage of sites of US military bases in Sicily, and the ambient sound is interrupted by the voices of US drone pilots. Courtesy the artist and BOCS, Catania.

 MARIA DOMENICA RAPICAVOLI

Load Displacement 2012, HD Video, 14'35"

Girato a Lampedusa, isola italiana nota come snodo marittimo fra l'Africa e l'Europa, il filmato mostra momenti dello sbarco di un centinaio di tunisini da un'imbarcazione della guardia costiera. L'opera è un'installazione composta da un video e da due serie di diapositive, in questo caso tutti proiettati su schermo singolo. Il testo è formato da citazioni prese da diversi autori. Courtesy l'artista. Con il supporto di DE.MO./ Movin'Up, Torino.

Shot in Lampedusa, an Italian island well known as a crossing point from Africa into Europe, this features scenes of more than one hundred Tunisians disembarking from a coastguard vessel. The work is an installation consisting of a video and two slide projections, in this case all shown as a single screen projection. The script is made of quotes taken from different authors. Courtesy the artist. This project was supported by DE.MO./ Movin'Up, Turin.

 MARIA DOMENICA RAPICAVOLI, JANNE SCHÄFER

Passage 2010, 26'06"

Basato su un viaggio di tre settimane da Berlino alla Sicilia, quest'opera intreccia una narrazione fittizia con testimonianze di persone realmente incontrate dai due registi. L'opera esiste in due versioni: una con schermo bipartito per proiezione singola e un'installazione a tre canali per proiezione su più schermi. Courtesy gli artisti.

Based on a three week-journey from Berlin to Sicily, this work weaves together a fictive narration with testimonies from people the two filmmakers met. This work exists in 2 versions: as a split screen version for single projection and as a 3-channel installation for multi-screen projection. Courtesy the artists.

MARIA DOMENICA RAPICAVOLI

Waiting for Nothing 2010, HD Video, 10'38"

Filmato dei residenti di Corleone, Sicilia, che si incontrano ogni pomeriggio per giocare a bocce e a carte nel parco. Courtesy l'artista. Footage of the townsmen of Corleone, Sicily, who meet to play bowls and cards in the park every afternoon. Courtesy the artist.

MARINELLA SENATORE

Nata a Cava dei Tirreni, (SA) nel 1977. Vive e lavora a Berlino. Laureata presso la Scuola Nazionale di Cinema di Roma, sta completando un Dottorato di Ricerca presso l'Università di Castiglia La Mancia, Spagna. Mostre personali recenti: ROSAS, 2012, Peres Projects Gallery, Berlino; ROSAS, THE ATTIC, 2012, Quad, Derby; ABIERTO POR OBRAS, 2012, Matadero, Madrid.

Born in Cava dei Tirreni, Italy in 1977. Lives and works in Berlin. She graduated from the National Film School of Rome and is completing a PhD at the University of Castilla la-Mancha, Spain. Recent solo shows include: ROSAS, 2012, Peres Projects Gallery, Berlin; ROSAS, THE ATTIC, 2012, Quad, Derby; ABIERTO POR OBRAS, 2012, Matadero, Madrid.

 MARINELLA SENATORE

How do u kill the chemist? 2009, HD Video, 8'10"

Realizzato con la partecipazione di 60 persone, durante una residenza dell'artista a New York, questa docu-fiction racconta la tragica storia del pioniere della chimica Adrian Ghole e presenta alcuni rapper in veste sia di autori sia di sceneggiatori. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlino.

Made with the participation of 60 people whilst the artist was on residence in New York, this docu-fiction tells the tragic story of pioneering chemist Adrian Ghole and features rappers as both actors and screenwriters. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlin.

 MARINELLA SENATORE

Nui Simu (That's Us) 2010, HD Video, 18'39"

Il video documenta il percorso di realizzazione di un film girato dall'artista e da 30 minatori della città di Enna con la partecipazione di 180 cittadini. Scene dal film sono inoltre inserite nell'opera. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlino.

This video documents the process of the making of a film by the artist in collaboration with 30 miners from the Sicilian city of Enna, and involving the participation of 180 citizens. Scenes from the film are interspersed throughout the video. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlin.

 MARINELLA SENATORE

Speak Easy 2009, HD Video, 13'07"

Il film documenta la realizzazione di un musical ambientato nella New York degli anni Cinquanta, con la collaborazione di circa 1200 cittadini, fra cui 45 ballerini, 24 cantanti, 2 coreografi e 80 attori. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlino.

This film documents the realisation of a 50s-set New York musical that was produced by the artist in collaboration with a total of 1200 citizens, including 45 dancers, 24 singers, 2 choreographers and 80 actors. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlin.

 MARINELLA SENATORE

Variations 2011, HD Video, 12'31"

Documentazione di un progetto partecipativo condotto da Senatore, che riunisce oltre 200 residenti della Lower East Side di New York. Imitando la prassi che caratterizza l'artista, i partecipanti hanno assunto il duplice ruolo di attori e di sceneggiatori. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlino.

Documenting a participatory project conducted by Senatore that brought together more than 200 residents of the Lower East Side in New York. Mirroring the artist's own practice, the participants took up the role of both actors and scriptwriters. Courtesy Peres Projects Gallery, Berlin.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

Nato a Roma nel 1982. Vive e lavora a Milano. Diploma di laurea in Storia dell'Arte Medievale presso l'Università di Roma e l'Università di Barcellona, Laurea Magistrale in Arti Visive presso la Scuola di Architettura IUAV. Mostre personali recenti: Palais de Tokyo, Parigi, nell'ambito dei Rencontres Internationales, 2012; MACRO, Roma, 2012.

Born in Rome, Italy in 1982. Lives and works in Milan. He received a BA in Medieval Art History the University of Rome and Barcelona University, and an MA in Visual Arts from IUAV School of Architecture. Recent group shows include: Palais de Tokyo, Paris, as part of Les Rencontres Internationales, 2012; MACRO Museum, Rome, 2012.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

A Moveable Aesthetics 2009, MiniDV, 7'36"

In questa finta intervista un'artista irlandese recita una sceneggiatura di Squillacciotti che indaga questioni correlate al processo della creazione artistica.

In this staged interview an Irish artist relays a script written by Squillacciotti that explores issues surrounding artistic process.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

Casi la Mitad de la Historia (Quasi la metà della storia – Almost a half-way told story)

2011, HD Video, 7'37"

Girato presso L'Accademia Reale Spagnola di Roma. Due sconosciuti appartenenti a generazioni diverse discutono sull'impossibilità di fornire un resoconto obiettivo della storia. Prodotto da Real Academia de España en Roma; postproduzione Digital Room; voce: Pedro Villora.

Shot in the Royal Spanish Academy, Rome, two unknown men from different generations debate the impossibility of accurately recording history. Produced by Real Academia de España en Roma; post-production by Digital Room; and voice by Pedro Villora.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

Far, from where we came 2008, HD Video, 7'46"

Racconto immaginario della storia di una famiglia attraverso 54 immagini ritrovate, raccolte fra Turchia e Spagna. Voce: Lucia Cox; editing: Alessandro Giordani; sound design: Giuseppe Silvi; musiche originali di Thomas Jones O' Shaughnessy.

The fictitious story of a family is told through 54 found pictures collected in two years between Turkey and Spain. With voice, Lucia Cox; editing, Alessandro Giordani; sound design, Giuseppe Silvi; and original music, Thomas Jones O' Shaughnessy.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

RMHC – 1989/1999 Hardcore a Roma

2012, HD Video, 76'

Il documentario esplora la scena della musica hardcore underground di Roma fra gli anni Ottanta e Novanta. Con interviste e filmati VHS originali, raccolti dall'artista nel corso di una ricerca durata cinque anni. Un film di Giulio Squillacciotti, prodotto da Champions Films, scritto da Giulio Squillacciotti e Alessandro Giordani, editing di Alessandro Giordani.

This documentary explores the underground hardcore music scene in Rome during the 1980s and 1990s. Featuring interviews and original VHS footage collected by the artist over a five-year period. A film by Giulio Squillacciotti, produced by Championship Films, written by Giulio Squillacciotti and Alessandro Giordani, and edited by Alessandro Giordani.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

The Toufic Lesson 2009, HDV Video, 5'17"

Un film che intreccia una narrazione testuale a filmati realizzati dall'artista, riflettendo sul terremoto de L'Aquila e la scomparsa delle tradizioni locali.

A film interspersing a textual narrative with footage recorded by the artist, reflecting on the L'Aquila earthquake, Italy, and the withdrawal of local traditions.

GIULIO SQUILLACCIOTTI

Zimmerreise

2010, Super8 su Cinemascope 2:35/Super8 film on Cinemascope 2:35, 2'30"

La telecamera segue una donna mentre si aggira per il diciannovesimo piano di un edificio in una città anonima del mondo industrializzato. Una voce fuori campo dà istruzioni alla donna su come dipingere un paesaggio immaginario. Con Julia Logothetis; camera: Serafin Spitzer; voce: Georg Spitzer.

A woman is tracked as she walks around the 19th floor of a building in an anonymous industrialised city. A voiceover is heard instructing the woman to paint an imaginary landscape. With Julia Logothetis; camera, Serafin Spitzer; and voice, Georg Spitzer.

DIEGO TONUS

Nato a Pordenone nel 1984. Vive e lavora ad Amsterdam. Ha studiato presso l'Università IUAV di Venezia e il Sandberg Institute di Amsterdam. Mostre imminenti e recenti: *The Real Thing?*, 2013, Palais de Tokyo, Parigi; *Add Fire* - Nona edizione del Premio Furla, 2013, Fondazione Furla, Bologna; *Three artists walk into a bar...*, 2012, De Appel Arts Centre, Amsterdam.

Born in Pordenone, Italy in 1984. Lives and works in Amsterdam. He studied at IUAV University of Venice and Sandberg Institute, Amsterdam. Forthcoming and recent shows: *The Real Thing?*, 2013, Palais de Tokyo, Paris; *Add Fire* - 9th Edition of Furla Award, 2013, Furla Foundation, Bologna; *Three artists walk into a bar ...*, 2012, De Appel Arts Centre, Amsterdam.

DIEGO TONUS

Hour of the Wolf 2010, MiniDV, 77'15"

Film di taglio documentaristico girato durante lo smantellamento di *The Collectors*, progetto curato da Michael Elmgreen e Ingar Dragset per i padiglioni Danese e dei Paesi Nordici presso la 53esima Biennale d'Arte di Venezia. Il titolo è tratto dal film di Ingmar Bergman *Vargtimmen*, 1968, a cui era ispirato anche il padiglione originale.

A documentary-style film shot during the dismantling of *The Collectors*, a project curated by Michael Elmgreen and Ingar Dragset for the Danish and Nordic Pavilions at the 53rd International Venice Biennale of Art. Its title is borrowed from Ingmar Bergman's 1968 film *Vargtimmen*, which also inspired the original pavilion.

DIEGO TONUS

Residenti 2011, HDV MiniDV, 108'48"

Film composto interamente da materiale video tratto dagli archivi della Fondazione Spinola Banna per l'Arte Contemporanea. L'opera documenta le esperienze degli artisti residenti presso la Fondazione fra il 2005 e il 2010. Courtesy l'artista e Fondazione Spinola Banna, Banna (TO).

A film composed entirely of video material taken from the archive of the Spinola Banna Foundation for Contemporary Art. This work documents the experiences of artists who were in residence at the Foundation between 2005 and 2010. Courtesy the artist and Spinola Banna Foundation, Banna (TO).

DIEGO TONUS

Residenti (First Chapter) 2011, HDV MiniDV, 10'45"

Primo capitolo di un film composto interamente da materiale tratto dagli archivi della Fondazione Spinola Banna per l'Arte Contemporanea, l'opera documenta le esperienze di alcuni artisti residenti presso la Fondazione fra il 2005 e il 2010. Courtesy l'artista e Fondazione Spinola Banna, Banna (TO).

The first chapter of a film composed entirely of video material taken from the archive of the Spinola Banna Foundation for Contemporary Art, this documents the experiences of artists who were in residence at the Foundation between 2005 and 2010. Courtesy the artist and Spinola Banna Foundation, Banna (TO).

DIEGO TONUS

Speculative Speeches (Workers of the World – Relax) 2012, Video HDV, 22'11"

Film basato su registrazioni di telefonate fra l'artista e un suo ex-datore di lavoro che non gli aveva versato i compensi dovuti. L'opera mostra una registrazione in studio in cui i dialoghi sono utilizzati come esercizi di addestramento vocale.

A film based on phone calls the artist recorded between himself and a past employer who was failing to pay him monies owed. The work shows a studio recording in which these dialogues are used as vocal training exercises.

Institute of Friends

Art Direction
Nicolò Degiorgis
Quirin Prünster

Interior Design
Andrea Costa

Communication Design
Thomas Kronbichler

Produzione / Production
Isabella von Delleman
Verena Ranzi

Ricerca / Research
Julian Koschwitz
Michele Degiorgis
Neil Mackay

L'Institute of Friends è composto da artisti e designers che lavorano con graphic design, film, design interattivo, fotografia e product design. Lo studio è diretto da Andrea Costa, Nicolò Degiorgis, Julian Koschwitz, Thomas Kronbichler and Verena Ranzi e si appoggia a una rete di amici per creare progetti interdisciplinari.

La sede dell'Institute of Friends si trova a Bolzano Bozen, Sud Tirolo al confine con Austria e Svizzera, dove linguaggi e culture europee differenti si incontrano.

Per The 338 Hour Cineclub, l'Institute ha progettato la struttura cinematografica dalla sua ideazione alla sua costruzione in collaborazione con Quirin Prünster. L'architetto ha studiato a Venezia, e ovviamente, è un amico molto caro.

The Institute of Friends are artists and designers who make graphic design, film, interaction design, photography and product design. The studio is directed by Andrea Costa, Nicolò Degiorgis, Julian Koschwitz, Thomas Kronbichler and Verena Ranzi, and relies on a network of friends to create interdisciplinary projects.

The Institute of Friends studio is based in Bolzano Bozen, a small city in South Tyrol, where the Italian Alps are bordering Austria and Switzerland; and where different European cultures and languages come together.

For The 338 Hour Cineclub, the Institute designed and planned the cinema structure from concept to construction in collaboration with Quirin Prünster. The Venice-trained architect is, who would have thought, a very close friend.

Presidente / President
Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Consiglio d'Amministrazione
Board of Directors
Emilia Broggi Sandretto
Giovanni Lageard
Giuseppe Pichetto
Agostino Re Rebaudengo
Emilio Re Rebaudengo
Eugenio Re Rebaudengo
Dino Sandretto
Franca Sozzani
Marco Testa
Marco Weigmann

Direttore Artistico
Artistic Director
Francesco Bonami

Revisore unico / Auditor
Marco Bosca

Società di Revisione / Auditors
Reconta Ernst & Young

Segreteria Fondatori
Founders Secretary
Maria Zerillo

Curatore per la Fotografia Italiana
Curator of Italian Photography
Filippo Maggia

Curatore / Curator
Irene Calderoni

Relazioni Esterne / Public Relations
Giuliana Gardini

Ufficio Stampa / Press Office
Silvio Salvo
Helen Weaver

Comunicazione e Marketing
Marketing and Communication
Chiara Torta

Coordinamento Progetti Educativi
Coordination of Educational Projects
Elena Stradiotto
Francesca Togni

Formazione Mediatori Culturali
Tutoring of Art Mediators
Giorgina Bertolino

Educatori e Mediatori Culturali
Educators and Art Mediators
Annamaria Cilento
Tecla Latella
Alessia Palermo
Eleonora Pietrosanto

Progetto Residenze Giovani Curatori
Young Curators Residency Programme
Stefano Collicelli Cagol

Assistente curatoriale
Curatorial Assistant
Lorenzo Balbi

Grafica / Graphic Designer
Elisa Canal

Segreteria / Secretarial Staff
Renata Malaguti

Registrar
Carla Mantovani

Coordinamento Tecnico
Technical Coordination
Bruno Bertolo

Allestimenti / Installation
Giuseppe Tassone

Con il contributo della



Sostengono l'attività della Fondazione
Sandretto Re Rebaudengo



FONDAZIONE CRT



asja
www.asja.biz



SANGEMINI

Si ringrazia per il loro tempo e interesse / with thanks for their time and interest to Marco Baravalle, Paolo Barbieri, Nadia Brodbeck, Patrizia Brusarosco, Angelika Burtscher & Daniele Lupo, Barbara Casavecchia, Alessandra Casadei, Luca Castiglioni, Frida Carazzato, Michele D'Aurizio, Rachele D'Ossualdo, Danilo Eccher, Paolo Falcone, Luigi Fassi, Flavio Favelli, Alessandra Ferlito, Ilaria Gianni, Giuseppe Lana, Vincenzo Latronico, Simone Menegoi, Mousse (Edoardo Bonaspetti, Stefano Cernuschi), Nero (Luca Lo Pinto, Valerio Mannucci, Nicola Pecoraro, Francesco de Figueiredo), Francesco Pantaleone, Cesare Pietroiusti, Giulia Piscitelli, Letizia Ragaglia, Davide Stucchi e/and Andrea Viliani. Un ringraziamento particolare / a special thanks to Luca Remmert, Rosaria Cigliano e/and Francesca Gambetta.

Per la disponibilità nel fornire uno spazio per gli incontri tra curatori e artisti / for their cooperation in providing a meeting place between artists and curators: Bocs ^{CATANIA}, Docva ^{MILANO}, Fondazione Bevilacqua La Masa ^{VENEZIA}, Fondazione Brodbeck ^{CATANIA}, GAM ^{TORINO}, Gasconade ^{MILANO}, Mambo ^{BOLOGNA}, Museion ^{BOLZANO}, Museo Madre ^{NAPOLI}, Museo Marino Marini ^{FIRENZE}, Viafarini ^{MILANO}, Villa Croce ^{GENOVA} and Zac ^{PALERMO}.

The 338 Hour Cineclub
Film e video di artisti italiani
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
8 maggio — 15 settembre 2013

A cura di / Curated by
Rosalie Doubal
Alec Steadman
Emeline Vincent

Progetto grafico / Graphic Design
Institute of Friends
Thomas Kronbichler
Friendship is a Spaceship and
Spaceships come before Business

Traduzioni / Translations
Elisabetta Zoni

Coordinamento editoriale
Editorial coordination
Stefano Collicelli Cagol

Stampato in Italia da / Printed in Italy by
Longo AG/SPA, Bolzano Bozen

Publicato in occasione della mostra conclusiva della settima edizione del Programma di residenze per giovani curatori. Prima edizione © 2013. Tutti i diritti riservati. Published on the occasion of the final exhibition of the seventh edition of the Young Curators Residency programme. First edition © 2013. All rights reserved.